

## Un focus sul patrimonio della biblioteca della Casa della donna sulle tematiche lgbt:

Se nel gestionale della biblioteca della Casa della donna inseriamo come parola da ricercare LESBISMO vengono fuori un centinaio di titoli dai saggi ai romanzi, dagli anni Settanta a oggi ( si parte dal 1972 e si arriva al 2012), ci sono donazioni ma anche acquisti grazie alla partecipazione ai bandi della provincia di promozione culturale.

Le case editrici sono molte: dalla più conosciute ovvero Feltrinelli, la Mondadori, Manifesto libri, Astrolabio, la Tartaruga, Bompiani, Newton and Compton, Rosenberg and Seller, Kappa, Castelveccchi si passa a case editrici meno conosciute come Vivarium, Zoe, Estro, Felina, Dall'oglio, CLI ( Collegamento Lesbiche Italiane), Libera Università delle donne di Milano, Ombre Corte , Edizioni delle Donne, Erre Emme, Il dito e la Luna.

Se invece si prova a mettere sul catalogo Aleph delle Università di Pisa, il termine " lesbismo" si ottengono soltanto otto libri, nelle biblioteche delle facoltà di lingue, antichistica, ma soprattutto filosofia.

I testi della biblioteca vanno dalla PSICANALISI alla FILOSOFIA , ovvero in breve dalla confutazione della distinzione freudiana e patriarcale binaria della sessualità di Luce Irigay , fino alle teorie sull'identità sessuale in divenire di Poidimani Nicoletta e Judith Butler.

Dalla testimonianza della pratica ampiamente diffusa della medicalizzazione dell'omosessualità lesbica di Rosanna Fiocchetto allo studio di Teresa Laurentis su lesbiche e STORIA DELL'ARTE.

Dalle fiabe eschimesi con le donne come protagoniste alle cyber lesbiche di Mling Desire di Katia Acquafredda.

Dagli incontri e le pubblicazioni della Libera Università delle donne di Milano sulle tematiche inerenti al lesbismo per approdare con Marzio Barbagli e Delia Vaccarello a una disanima sulla vita degli omosessuali OGGI, sulla quotidianità problematizzata. Ci sono i documenti di AZIONE GAY E LESBICHE di Firenze e del Coordinamento Nazionale per la settimana lesbica. E poi c'è Daniela Danna con i saggi sul matrimonio omosessuale e le madri lesbiche ma anche il racconto della vita delle artiste dichiaratamente lesbiche nella Parigi degli anni Trenta del Novecento con Charlotte Wolff.

C'è Valeria Santini con la sua rubrica la Bollettina del CLI e i suoi fumetti. Paola Cavallin e la comunità lesbica a Bologna negli anni Settanta nelle edizioni BIBLIOTECA LESBICA INEVITABILE. I testi del Circolo Mario Mieli e i documentati articoli di Amnesty International. Lilian Faderman con la sua antologia di storie lesbiche e Margherita Giacobino con la traduzione delle autrici lesbiche .

E ancora una filmografia del cinema lesbico, le lettere a Virginia Wolf di Vita Sackville West e poi Djuna Barnes, Kate Millet, Monique Wittig, Jean Chalon.

Dai manuali per insegnanti e counsellor a quelli di auto-aiuto.

Dai miti e i misteri intorno alle lesbiche di Downing Christine alla ricerca storica sulle identità lesbiche nell'antichità classica greco-romana con Cantarella allo studio sulle r-esistenze lesbiche nella Europa

nazifascista a Nerina Miletta e Luisa Passerini che per prime fanno entrare a pieno titolo le lesbiche nella storiografia del Novecento.

E poi ci sono le riviste: Towanda etc..

Molto per documentarsi quindi, la biblioteca è aperta mart, merc e giov dalle 10,30 alle 12,30, e dalle 17 alle 19, c'è un sito internet che è quello della casa nella sezione biblioteca potete trovare tutte le informazioni necessarie. Il prestito è libero e gratuito previa registrazione, la consultazione anche. Il servizio gestito da volontarie.

Classifica primi 5 titoli in prestito:

- 1) Stone butch blues, Leslie Feinberg
- 2) Nato di donna, Adrienne Rich
- 3) Scritto sul corpo, Jeanette Winterson
- 4) Amanti compagne, Daniela D'Anna
- 5) Relazioni perverse, Filippinti, La legge del desiderio, Bellasai, Legame della libertà, Mcelroy (PARIMENTI CLASSIFICATE).

5% delle richieste di prestito in un anno sono con tematica LGBT, mediamente ci sono sui 300 prestiti all'anno.